

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 febbraio 2015, n. 207

**Approvazione schema Protocollo di intesa tra la Regione Puglia e il Comando Generale della Guardia di Finanza per l'attivazione delle procedure di colloquio tra i Sistemi informativi del PO FESR, del PO FSE, del PSR della Regione Puglia ed il Sistema Informativo Anti-Frode (S.I.A.F.) della Guardia di Finanza.**

Il Presidente della Giunta regionale, on. Nichi Vendola, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attuazione, monitoraggio e valutazione e confermata dal Dirigente del Servizio Attuazione del Programma riferisce quanto segue.

Il Comando Generale della Guardia di Finanza ha realizzato il Sistema Informativo Anti-Frode (S.I.A.F.), piattaforma di *business intelligence* che supporta le attività di analisi operativa svolte nel settore della tutela della spesa pubblica e intende integrare tale sistema con alcune informazioni provenienti dai sistemi informativi delle Amministrazioni e degli Organismi responsabili del coordinamento, dell'attuazione e della vigilanza degli interventi relativi alla programmazione dei fondi di politica regionale comunitaria e nazionale 2007/2013.

Il S.I.A.F. è una piattaforma tecnologica finalizzata a far confluire in una banca dati le informazioni relative ai beneficiari di finanziamenti pubblici nazionali e comunitari e a raffrontare le informazioni con quelle contenute in altre piattaforme digitali (es. Anagrafe tributaria) al fine di elaborare specifici indicatori di rischio. I dati dei beneficiari di finanziamenti comunitari e nazionali rappresentano i dati di *input* che attraverso il collegamento telematico con varie banche dati (in uso alla GdF ed esterne) consentono di elaborare specifici indicatori di *output* che possono supportare le scelte decisionali per l'individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo.

La Regione Puglia, ai fini della gestione e del controllo dei Programmi comunitari, si è dotata, nell'ambito del PO FESR e del PO FSE, del sistema informativo di gestione e controllo "MIR" e, nell'ambito del PSR Puglia, del sistema informativo di gestione e controllo "Sistema Monitoraggio PSR".

Le strategie di gestione e controllo poste in essere dalle Autorità di Gestione della Regione Puglia consentono di operare efficacemente per la prevenzione delle frodi e delle irregolarità e garantiscono la regolarità delle operazioni finanziate. I bassi livelli di irregolarità conseguiti sono il risultato di continui adeguamenti dei sistemi di controllo finalizzati ad una sempre maggiore efficacia dell'attività di prevenzione. La disponibilità delle informazioni elaborate dal Sistema Informativo Anti-Frode (S.I.A.F.) della Guardia di Finanza può consentire alla Regione di integrare le attività preventive e contribuire a ridurre ulteriormente gli attuali tassi di irregolarità e frodi.

Contestualmente l'attività di prevenzione e repressione posta in essere dalla Guardia di Finanza può essere rafforzata attraverso la disponibilità delle informazioni riguardanti la programmazione e l'attuazione degli interventi contenuti nelle banche dati dei Sistemi informativi adottati dalle Autorità di Gestione del PO FESR Puglia 2007-2013, del PO FSE Puglia 2007-2013 e del PSR Puglia 2007-2013.

Per conseguire il comune obiettivo di prevenire e reprimere le frodi e irregolarità è pertanto necessario attivare le procedure informatiche che consentano l'interscambio delle informazioni contenute nelle banche dati dei su richiamati Sistemi informativi gestionali adottati dall'Amministrazione regionale con quelle contenute nel Sistema Informativo Anti-Frode (S.I.A.F.) della Guardia di Finanza.

A tale fine, è necessario procedere alla stipula di un Protocollo per la definizione di regole comuni che consentano l'accesso ai sistemi informativi e lo scambio delle informazioni delle rispettive banche dati.

Sulla base di quanto su esposto si propone alla Giunta Regionale di:

- approvare lo schema di protocollo allegato al presente provvedimento e di esso parte integrante;
- di impegnare le Autorità di Gestione del PO FESR Puglia 2007-2013, del PO FSE Puglia 2007-2013 e del PSR Puglia 2007-2013 a garantire la disponibilità dei dati ai fini dell'esecuzione dell'Accordo;
- di dare mandato al Direttore dell'Area Politiche per lo sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione di apportare eventuali modifiche non sostanziali al Protocollo che dovessero essere necessarie in sede di perfezionamento dello stesso.

**Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e s.m.i.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il Relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale ai sensi del DPGR n. 886/2008.

**LA GIUNTA**

udita la relazione e la conseguente proposta dal Presidente della Giunta Regionale;

vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Servizio Attuazione del Programma (e confermata dal Direttore dell'Area Politiche per lo sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione);

a voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare lo schema di protocollo allegato al presente provvedimento e di esso parte integrante;
- di conferire mandato al Direttore dell'Area Politiche per lo sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione di sottoscrivere il Protocollo;
- di impegnare le Autorità di Gestione del PO FESR Puglia 2007-2013, del PO FSE Puglia 2007-2013 e del PSR Puglia 2007-2013 a garantire la disponibilità dei dati ai fini dell'esecuzione dell'Accordo;
- di dare mandato al Direttore dell'Area Politiche per lo sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione di apportare eventuali modifiche non sostanziali al Protocollo che dovessero essere necessarie in sede di perfezionamento dello stesso;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

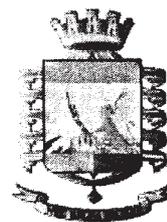
Il Segretario della Giunta  
Dott.ssa Antonella Bisceglia

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola



## PROTOCOLLO DI INTESA

REGIONE PUGLIA



E

COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA

### VISTI

- la legge 16 aprile 1987, n. 183, concernente il coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alla Comunità europea e l'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari e, in particolare, l'articolo 7, relativo ai compiti di monitoraggio degli interventi di politica comunitaria;
- l'articolo 15, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241, che consente alle amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, i quali, a mente del successivo comma 2-bis sono sottoscritti a pena di nullità degli stessi con firma digitale ovvero elettronica;
- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, concernente il Codice dell'Amministrazione Digitale;
- il Regolamento (CE) n. 1083 dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sui Fondi Strutturali per il periodo di programmazione 2007/2013;
- il Regolamento (CE) n. 1828 dell'8 dicembre 2006, che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- il Regolamento (CE) n. 1698 del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Regolamento (CE) della Commissione n. 1974/2006 del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005;
- il Regolamento (CE) n. 1081 del 5 luglio 2006 relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- la Decisione della Commissione Europea C(2007) 3329 del 13 luglio 2007, con la quale è stato approvato il Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007/2013, come modificata dalla Decisione della stessa Commissione n. 4697 del 5 settembre 2008;
- la Decisione della Commissione Europea C(2007) 5726 del 20 novembre 2007 con cui è stato approvato il PO FESR 2007/2013, come modificata dalla Decisione C(2011) 9029 del 1 dicembre 2011, dalla Decisione C(2012) 9313 del 6 dicembre 2012 e dalla Decisione C(2014) 9373 del 4 dicembre 2014;

- la Decisione della Commissione Europea C(2007) 5767 del 21 novembre 2007 con cui è stato approvato il Programma Operativo FSE 2007/2013 come modificato dalla Decisione C(2011) 9905 del 21 dicembre 2011 e dalla Decisione C(2013) 4072 dell'8 luglio 2013;
- la Decisione della Commissione Europea C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 con cui è stato approvato il P.O. Programma Sviluppo Rurale Puglia FEASR 2007/2013 come modificato dalla Decisione C(2012) 9700 del 19 dicembre 2012.

### PREMESSO CHE

- in attuazione del citato QSN 2007/2013, il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato/IGRUE ha attivato il sistema di monitoraggio centrale dei progetti afferenti alla politica regionale unitaria, comunitaria e nazionale;
- a partire dalle informazioni rilevate dal predetto sistema è operativa presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato/IGRUE un'apposita Banca dati unitaria cui hanno accesso, per la parte di rispettiva competenza, le Amministrazioni e gli Organismi responsabili del coordinamento, dell'attuazione e della vigilanza degli interventi relativi alla programmazione dei fondi di politica regionale comunitaria e nazionale 2007/2013;
- ai sensi dell'art. 2 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, l'operazione è intesa come “un progetto o un gruppo di progetti selezionati dall'Autorità di Gestione di un programma operativo o sotto la sua responsabilità, secondo criteri stabiliti da Comitato di Sorveglianza ed attuato da uno o più Beneficiari che consente il conseguimento degli scopi dell'asse prioritario a cui si riferisce” e costituisce l'unità minima di rilevazione del monitoraggio unificato per il 2007-2013;
- l'Agea (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura) gestisce il Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN) e, nell'ambito del Sistema integrato di gestione e di controllo, la “banca dati informatizzata” garantendo, ai sensi dell'art. 19 del regolamento (CE) n. 1782 del 2003, la omogeneità delle procedure amministrative di registrazione e consultazione dei dati nell'insieme del territorio nazionale;
- coerentemente con la normativa comunitaria e con l'impostazione adottata a livello nazionale, la Regione Puglia si è dotata, nell'ambito del PO FESR e del PO FSE, del sistema informativo di gestione e controllo “MIR”;
- coerentemente con la normativa comunitaria e con l'impostazione adottata a livello nazionale, la Regione Puglia si è dotata, nell'ambito del PSR Puglia, del sistema informativo di gestione e controllo “Sistema Monitoraggio PSR”;
- la Guardia di Finanza ha progettato la realizzazione del Sistema Informativo Anti-Frode (S.I.A.F.), piattaforma di *business intelligence* che supporterà le attività di analisi operativa, svolte dai propri Reparti nel settore della tutela della spesa pubblica e intende integrare tale sistema con alcune informazioni provenienti dai sistemi informativi delle Amministrazioni e degli Organismi responsabili del coordinamento, dell'attuazione e della vigilanza degli interventi relativi alla programmazione dei fondi di politica regionale comunitaria e nazionale 2007/2013;

- gli articoli 32 e 33 del Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, in materia di imposte dirette, nonché gli articoli 51 e 52 del Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, in tema di imposta sul valore aggiunto, consentono alla Guardia di Finanza di avanzare richiesta, fra gli altri, agli enti ed alle amministrazioni dello Stato di dati e notizie relativi a soggetti indicati singolarmente o per categorie;
- l'articolo 2, comma 4, del Decreto legislativo 19 marzo 2001, n. 68, estende ai militari del Corpo, nell'espletamento dei compiti di cui al comma 2 del medesimo articolo, le facoltà e i poteri previsti dalle citate disposizioni in materia di imposte dirette e di imposta sul valore aggiunto;
- ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto legislativo 19 marzo 2001, n. 68, il Corpo della Guardia di Finanza, in relazione alle proprie competenze in materia economica e finanziaria, collabora, previa intesa con il Comando Generale, con gli Organi istituzionali che ne facciano richiesta;
- l'articolo 15, comma 1 e 2 bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 consente alle amministrazioni pubbliche di concludere, mediante procedura digitalizzata, tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

#### **CONSIDERATO CHE**

- l'attività di prevenzione e repressione delle violazioni nei settori di pertinenza della Guardia di Finanza può essere rafforzata attraverso la disponibilità delle informazioni riguardanti la programmazione e l'attuazione degli interventi contenuti nelle banche dati dei Sistemi informativi gestionali adottati dalle Autorità di Gestione del PO FESR Puglia 2007-2013, del PO FSE Puglia 2007-2013 e del PSR Puglia 2007-2013;
- contestualmente, le attività della Regione Puglia nel settore del monitoraggio e dei controlli sugli interventi della politica regionale comunitaria possono essere più efficacemente perseguite con la disponibilità delle informazioni rilevate dal Sistema Informativo Anti-Frode (S.I.A.F.) della Guardia di Finanza;
- si rende necessario attivare un meccanismo informatico che consenta l'interscambio delle informazioni contenute nelle banche dati dei su richiamati Sistemi informativi gestionali adottati dall'Amministrazione regionale per il PO FESR, per il PO FSE Puglia 2007-2013 e il PSR Puglia 2007-2013 con quelle contenute nel Sistema Informativo Anti-Frode (S.I.A.F.) della Guardia di Finanza;
- a tale fine, è necessario procedere alla stipula del presente accordo per la definizione di regole comuni che consentano l'accesso e lo scarico delle informazioni dalle rispettive banche dati.

## LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

### Articolo 1

#### *(Oggetto dell'Intesa)*

Le Parti concordano di instaurare un rapporto di collaborazione finalizzato ad attivare, nel rispetto dei vincoli di riservatezza e segretezza previsti dalla legislazione vigente, apposite procedure di colloquio tra i Sistemi informativi gestionali del PO FESR 2007-2013, del PO FSE 2007-2013, del PSR 2007-2013 della Regione Puglia ed il Sistema Informativo Anti-Frode (S.I.A.F.) della Guardia di Finanza, per lo scambio delle informazioni di reciproco interesse, funzionali all'efficace espletamento delle rispettive attività istituzionali.

### Articolo 2

#### *(Disponibilità delle basi dati)*

Le informazioni oggetto di scambio riguardano dati anagrafici, finanziari e di realizzazione fisica e procedurale delle azioni rilevate dai rispettivi sistemi, nonché elaborazioni di sintesi risultanti dagli stessi, la cui reciproca disponibilità è assicurata secondo modalità informatiche da definire in sede tecnica bilaterale tra la Regione Puglia e la Guardia di Finanza.

I rispettivi Uffici, competenti a dare esecuzione al presente Protocollo di intesa, cureranno l'elaborazione di un apposito documento tecnico, contenente le regole comuni di colloquio, con l'indicazione in particolare degli obiettivi operativi, della tipologia di dati oggetto di scambio, delle responsabilità, dei tempi e delle modalità di coordinamento e collaborazione fra i sistemi informatici per il corretto funzionamento delle attività di interscambio delle informazioni.

In sede di definizione delle modalità di scambio dei dati, le parti concorderanno anche la periodicità di aggiornamento delle informazioni oggetto di scambio, nonché la struttura di una reportistica pre-definita da costruire a partire dalle informazioni contenute nei due rispettivi sistemi.

In via transitoria, nelle more della definizione di tali procedure, le parti si impegnano a scambiare le informazioni in reciproco possesso su un insieme di interventi pilota utilizzando un tracciato di scambio provvisorio.

### Articolo 3

#### *(Esecuzione dell'intesa)*

La Regione Puglia affida l'esecuzione del presente accordo al Servizio/Direttore di Area ..... che opera sulla base di quanto stabilito dal presente atto, dal documento tecnico di cui all'art. 2 e dalle eventuali ulteriori disposizioni delle Autorità di Gestione finalizzate a disciplinare le procedure interne di esecuzione del protocollo di intesa.

La Guardia di Finanza affida l'esecuzione del presente accordo al ..... che cura l'esecuzione all'accordo sulla base di quanto

il Comando Generale stabilise con il presente atto, con il documento tecnico di cui all'art. 2 e con le ulteriori disposizioni finalizzate a disciplinare le procedure interne di esecuzione del protocollo di intesa.

#### **Articolo 4**

##### ***(Riservatezza e divulgazione dei dati)***

I trattamenti di dati personali effettuati nell'ambito delle attività legate al presente Protocollo avverranno nel rispetto di quanto disposto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche e integrazioni.

Le parti si impegnano, altresì, al rispetto dei vincoli derivanti dal segreto statistico ed alla reciproca comunicazione degli elementi identificativi dei rispettivi responsabili del trattamento dei dati.

Ciascuna parte mantiene l'esclusiva e l'autonoma competenza nella gestione e modifica del proprio sistema informativo di raccolta ed elaborazione dei dati e si impegna a comunicare all'altra eventuali cambiamenti ai fini dell'aggiornamento delle modalità di collegamento tra i due sistemi.

#### **Articolo 5**

##### ***(Assistenza tecnica)***

La Regione Puglia e la Guardia di Finanza assicurano la necessaria assistenza per la fruizione dei dati attraverso i rispettivi gruppi tecnico\informatici.

#### **Articolo 6**

##### ***(Profili didattici e formativi)***

Allo scopo di individuare e consolidare procedure operative coordinate, efficaci e complementari le parti, di comune accordo, possono promuovere ed organizzare incontri e corsi a favore del rispettivo personale interessato alle specifiche attività oggetto del presente Protocollo.

#### **Articolo 7**

##### ***(Disposizioni amministrative)***

Dal presente protocollo non derivano nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

#### **Articolo 8**

##### ***(Procedure di modifica/integrazione)***

Il presente Protocollo di intesa può essere integrato e modificato di comune accordo tra le parti firmatarie, anche per tener conto di eventuali nuove disposizioni normative incidenti sulla materia o di nuovi aspetti rilevanti che possono emergere nel corso della collaborazione,

nonché, eventualmente, dell'esigenza di meglio definire e precisare strumenti e modalità della collaborazione stessa.

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_

**Per la Regione Puglia**

**Per il Comando Generale della Guardia  
di Finanza**

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 febbraio 2015, n. 208

**Comune di BARI - Piano di Lottizzazione in zona di espansione C1, Maglia 8. Delibera di GC 635/2013. Diniego Parere Paesaggistico art. 5.03 delle NTA del PUTT/P Proponente: Consorzio Caffariello.**

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela Barbanente sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

**Vista:**

La Delibera di Giunta Regionale 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul BURP n. 6 del 11.01.2001 di approvazione del Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio ed in particolare l'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P;

La Delibera di Giunta Regionale 02 agosto 2013 n. 1435 e la Delibera di Giunta Regionale 29 ottobre 2013 n. 2022 di adozione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ed in particolare l'art. 105 e 106 delle NTA del PPTR;

La Delibera di Giunta Regionale 28 ottobre 2014 n. 2252 di approvazione definitiva con prescrizioni e modifiche della Variante di adeguamento del PRG di Bari al PUTT/P di cui all'art. 5.06 delle NTA del PUTT/P, approvata con Delibera dal CC n. 4 del 18.03.2014.

*(Documentazione agli atti)*

**Considerato che:**

Con nota protocollo n. 82322 del 31.03.2014, acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 4924 del 31.03.2014, il comune di Bari, trasmesso la richiesta di "parere paesaggistico" ai sensi dell'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, per la realizzazione del Piano di Lottizzazione in zona di espansione C1 Maglia 8, adottato con Delibera di GC n.635/2013. La documentazione trasmessa in formato cartaceo risulta costituita dalla Relazione Paesaggistica, la documentazione trasmessa su supporto informatico CD è costituita dai seguenti elaborati:

- Relazione tecnica e norme tecniche di attuazione
- asseverazione idrogeologica
- Allegato - Relazione finanziaria;
- Relazione Paesaggistica;
- Tav 2 Abaco di PRG e di Progetto - stralcio di PRG
- Ditte no aderenti al Consorzio - Strade vicinali, stralcio catastale con perimetrazione della maglia calcolo della superficie della maglia
- Tav 5 - Abaco di PRG e di progetto - tabelle oneri e utili ditte aderenti al consorzio planimetria generale della lottizzazione su catastale
- Tav 6 - Planimetria generale della lottizzazione
- Tav 7 - Profilo della lottizzazione sulla provinciale Modugno aeroporto
- Tav 8 - Abaco delle superfici coperte e dei volumi
- Settori A1, A2, B, C, D, E, F, G, H, I, L
- Tav 10 -Riporto della lottizzazione su catastale - Impianti di Urbanizzazione
- Tav 12 - Abaco delle sezioni stradali
- Tav 14 - Planivolumetrico esecutivo urbanistico - paesaggistico
- Tav 003 - Verbale di allineamento
- Tav 004 - Cartografia primi adempimenti al PUTT/P - Cartografia PAI
- Tav 009 - Tipologia Edilizia
- Tav 011 - Reti di Urbanizzazione primaria esistente
- Tav 013 - Realizzazione viabilistica e trasportistica
- Tav 015 - Elenco ditte e ripartizione degli utili e degli oneri
- Tavola Sinottica della pianificazione attuativa conforme al PRG vigente della maglia n.8 e della maglia tipizzata "Parco Urbano" Art. 31 Comma C delle NTA) in cui ricade la masserie Caffariello.

Con nota prot. n. 8048 del 04.06.2014 il Servizio Assetto del Territorio ha dato comunicazione al Sindaco del Comune BARI e per conoscenza alla Ditta, dei motivi ostativi per l'accoglienza dell'istanza di cui in oggetto, poiché *"la trasformazione insediativa prevista, con le tipologie a blocco con corte centrale e il sistema della viabilità radiale concentrica configura sul territorio una maglia insediativa non legata alle peculiarità e singolarità del paesaggio, risultando priva di relazioni con le componenti strutturali il territorio agrario ed esistenti in punto di fatto. Con riferimento alle tipologie insediative a blocco con corte centrale, come si rileva dalla documentazione trasmessa, risultano caratterizzate da un rigido sistema aggregativo secondo un impianto*